

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01869 del 03/10/2024

Proposta n. 1915 del 01/10/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi" nel Comune di Borgo Velino (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022 <<Cod. Inframob P23.0047-0023>>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi" nel Comune di Borgo Velino (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022 <<Cod. Inframob P23.0047-0023>>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post

sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RP, con nota prot. n. 1029908 del 20/08/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 26 settembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1078867 del 05/09/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RP arch. Sabrina Zibellini, quale responsabile del procedimento; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Borgo Velino, l'ing. Marco Cicolani. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
	Vincolo monumentale (D.Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere coerenza e congruità dell'intervento
Comune di Borgo Velino	Conformità urbanistico-edilizia

	(D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza in oggetto è finalizzata, altresì, alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001.	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1197472 del 01/10/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:
 - con nota prot. n. 1029224 del 20/08/2024, **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento, ai sensi dell'Ord. n. 56/2018;
 - con nota prot. n. 1133005 del 17/09/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che, in sede di riunione, il **rappresentante del Comune di Borgo Velino** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento ai sensi del DPR n. 380/2001;

VISTO che dal **Ministero della Cultura -Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1180153 del 26/09/2024, è stato trasmesso **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 21e dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 nonché in ordine al vincolo archeologico;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi" nel Comune di Borgo Velino (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022 <<Cod. Inframob P23.0047-0023>> con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 nonché in ordine al vincolo archeologico;

2. Di dare atto che la presente determinazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del d.P.R. n. 327/2001;
3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 26 settembre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi" nel Comune di Borgo Velino (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022 <<Cod. Inframob P23.0047-0023>>

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
	Vincolo monumentale (D.Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere coerenza e congruità dell'intervento
Comune di Borgo Velino	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza in oggetto è finalizzata, altresì, alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001.	

Il giorno 26 settembre 2024, alle ore 11,45 a seguito di convocazione prot. n. 1078867 del 05/09/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
USR Lazio	RP arch. Sabrina Zibellini	×	
Comune di Borgo Velino	ing. Marco Cicolani	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1175252 del 26 settembre 2024. È, inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario.



Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:

- con nota prot. n. 1029224 del 20/08/2024, **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento, ai sensi dell'Ord. n. 56/2018;
- con nota prot. n. 1133005 del 17/09/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/NinfeodeiFlavi>, accessibile con la password: BorgoVelino;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Comune di Borgo Velino esprime PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento ai sensi del DPR n. 380/2001.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 12.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
RP arch. Sabrina Zibellini



COMUNE DI BORGO VELINO

Ing. Marco Cicolani



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori della Regione Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

“PROGETTO DEFINITIVO dell’Intervento

“ Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi ”

nel Comune di Borgo Velino (RI)

Ord. n. 129 del 13/12/2022

CUP: I42C21000410001 - cod.Inframob: P23.0047-0023

PARERE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell’art. 5 comma 1 dell’Ord. 56/2018

VISTA l’Ordinanze Commissariali di finanziamento dell’opera n. 129 del 13/12/2022;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

VISTA la Nota pervenuta dal servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione presso il Commissario Straordinario sisma 2016 prot. CGRTS-0057476-P-20/10/2021 ed acquisita al prot. 847023 del 20/10/2021;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo e relative note integrative;

VISTA la copia di Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 31/01/24 del Comune di Borgo Velino, con la quale si approva il progetto definitivo afferente all’intervento di “*Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi nel comune di Borgo Velino (RI)*”

VISTO il Progetto Definitivo dell’intervento di “*Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi nel comune di Borgo Velino (RI)*”; redatto dal progettista incaricato Arch. Massimo CAPASSO, oltre agli elaborati;

SI ESPRIME

parere favorevole, in ordine alla coerenza e alla congruità dell’intervento rispetto agli obiettivi indicati dall’Ordinanza n. 56 del 10/05/2018.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Sabrina Zibellini



Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571



Il Dirigente

Mariagrazia Gazzani

www.ricostruzionelazio.it

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@legalmail.it



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e
per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Comune di Borgo Velino
comune.borgovelino.ri@pec.it

USR Area Pianificazione
e ricostruzione pubblica
Arch. Sabrina Zibellini
Responsabile del procedimento
Sede

OGGETTO: Comune di Borgo Velino- intervento denominato “*Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi*” nel Comune di Borgo Velino (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022 <<Cod. Inframob P23.0047-0023>.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota prot. n. 1078867 del 05-09-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **26 settembre 2024 alle ore 11.45** la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, comunicando, contestualmente, l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato per il giorno 16 settembre 2024 quale termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, co. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTI:

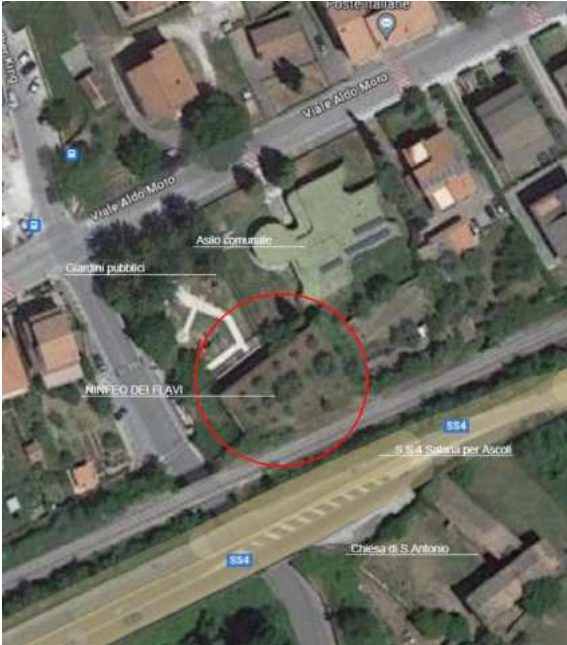
- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

Considerato che la presente istanza riguarda l'opera pubblica, finanziata con Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione sisma 2016 n.129, da eseguirsi nel Comune di Borgo Velino, denominata “*Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi.*”, codice InfraMob P23.0047-0023;

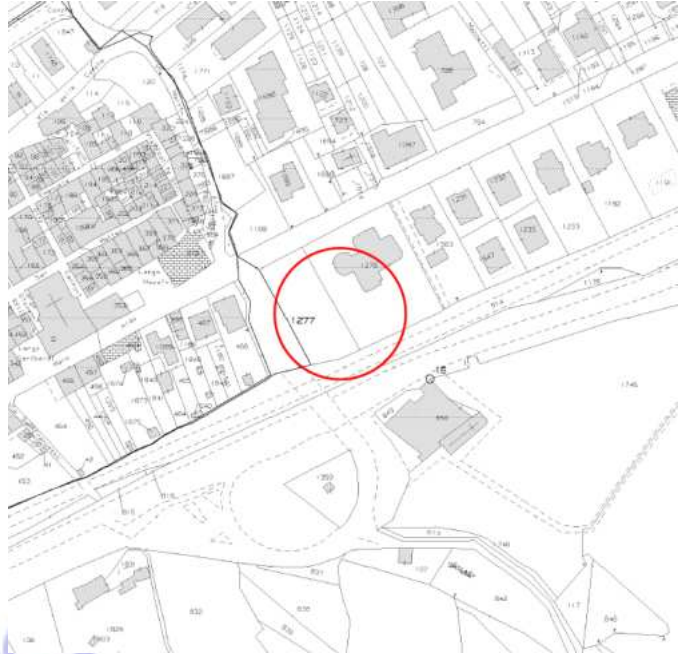


INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto mappa catastale Foglio 9 , Part.II2 1276 -1277



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera c) e dell'art.136 del D.Lgs 42/04 e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m) ed in particolare:

- ✓ L'area in oggetto ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett. a) e c) dell'art. 136 comma 1 lettera c) (i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici) e lettera d) (le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze) del D.Lgs 42/04;

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

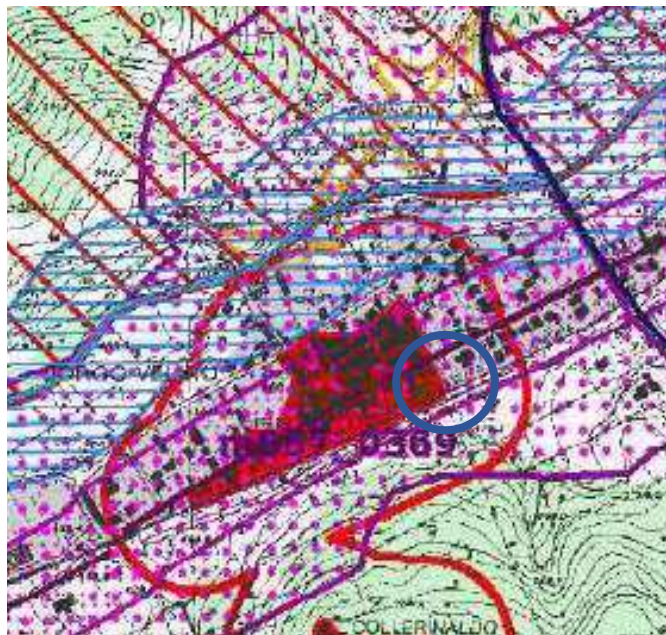
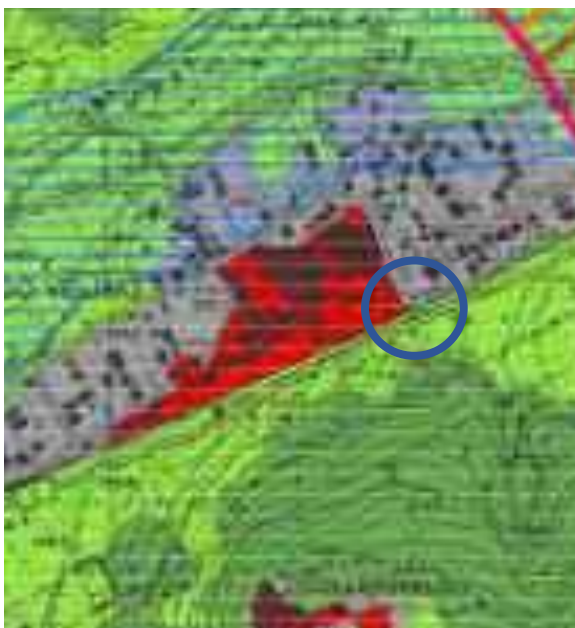




TAVOLA A: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio: l'intervento ricade all'interno di aree classificate in "**Paesaggio dei centri e nuclei storici e relativa fascia di rispetto**" secondo il quale la tutela è volta alla valorizzazione dell'identità culturale e alla tutela dell'integrità fisica attraverso la conservazione del patrimonio e dei tessuti storici nonché delle visuali da e verso i centri antichi anche mediante l'inibizione di trasformazioni pregiudizievoli alla salvaguardia. Gli interventi sono regolati dall'**art. 30 e 44 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela che al punto 3 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%, **punto 3.1.** *"Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture"*

TAVOLA B: Beni paesaggistici.

Vincoli dichiarativi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Beni di Insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche**" i cui interventi sono regolati dagli artt. 8 delle NTA del PTPR e dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. "a" e 136 c. 1 lett "c" e "d".

Denominazione vincolo: "Comprensorio del Monte Terminillo" codice vincolo ministero 120081, codice vincolo PTPR: cd057_001, DM 15/07/1953, pubblicato in GU n. 172 del 30-07-1953.

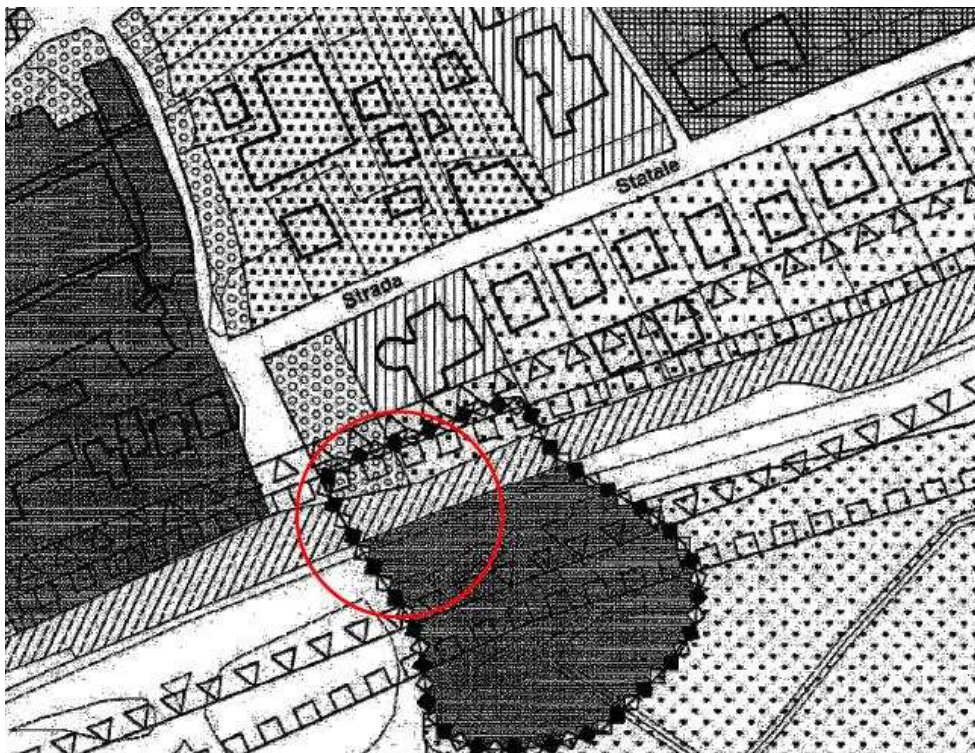
Vincoli ricognitivi di legge- art. 142 comma 1 lett. m)

- l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione delle Aree di interesse archeologico**" i cui interventi sono regolati dall'art. 42 del PTPR- cod P.T.P.R. "m057_0399".

Patrimonio identitario regionale, individuati dal PTPR ai sensi dell'articolo 134, lettera c), del Codice, e dal PTPR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d), del Codice: normati dall'art. 44 delle NTA del PTPR che recita al comma 4: "*La fascia di rispetto si estende per una profondità di centocinquanta metri a partire dalla perimetrazione del bene accertata come indicato nel precedente comma; all'interno della perimetrazione di tale fascia, ogni modificazione dello stato dei luoghi è sottoposta all'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 149 del Codice stesso, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi da 13 a 17*", al comma 9: "*Le finiture esterne con i loro materiali sono elementi che contribuiscono alla definizione estetica dei manufatti, che costituisce uno dei fattori determinanti nell'integrazione fra territorio e insediamento urbano. L'insieme delle finiture che caratterizzano l'aspetto esteriore degli edifici è specificato, nel rispetto di quanto previsto dai commi 188 successivi, dal "Regolamento paesaggistico delle Unità geografiche" con particolare riferimento a tipi, forme, e materiali da usarsi nelle coperture, nei prospetti, nonché tutti quegli elementi secondari o accessori che contribuiscono alla definizione dell'immagine complessiva delle facciate, quali porte, finestre, imposte, ringhiere, pluviali, ecc"*

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Secondo il Piano Regolatore Generale vigente il manufatto di cui all'oggetto ricade all'interno del P.R.G. in Zona omogenea F2 (Aree a servizio di uso pubblico).



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Dall'indagine e rilievo morfologico del paramento murario, sono state individuate tecniche e materiali utilizzati diversi, derivati dagli interventi che si sono succeduti nel corso del tempo. In funzione delle pezzature e della natura del materiale impiegato si possono distinguere i seguenti tipi murari:

Muratura in pietra irregolare parzialmente intonacata: rilevata sulla sommità del paramento murario, trattasi di pietre calcaree con pezzame irregolare con la presenza di ampie parti di intonaco originale;

Muratura in mattoni: muratura in mattoni rossi pieni di dimensioni 30x15x2,5 cm legati con malta di calce e pozzolana, in parte di epoca romana e in parte integrata nel 1975 a seguito di un intervento di ristrutturazione per sarciture, integrazioni e ricostruzioni;

Muratura in pietra sbazzata: paramento murario derivato da interventi recenti, realizzato con conci di pietra calcarea irregolare, a base di malta di cemento e sabbia. E' presente nell'angolo destro ed è oggetto di distacco per traslazione.

Muratura in pietra irregolare e conci di recupero: Paramento murario realizzato con conci di pietra mista irregolare, ciottoli e porzioni di mattoni pieni, a base di malta di cemento e sabbia. E' presente essenzialmente nel lato destro.

L'opera è sovrastata da un terrapieno coltivato a uliveto, mentre il paramento murario è stato aggredito da vegetazione spontanea e da elementi radicali arborei. Le radici, inserendosi in profondità negli interstizi, hanno provocato l'allargamento delle fessure fino a causare la sconnessione e l'espulsione di pietre e il distacco di una porzione in corrispondenza del cantonale destro.



Se da una parte la rimozione della vegetazione spontanea si presenta come un problema ricorrente, che può essere adeguatamente programmato e tenuto sotto controllo con una cadenza di manutenzioni adeguate, dall'altra la riparazione puntuale delle lacune e delle sconnessioni richiede interventi tempestivi da attuare con il necessario rispetto della materia storica ma con opportuna efficacia.

In particolare il danno maggiore e visibile in prossimità del cantonale destro; le tensioni causate dalla crescita incontrollata di apparati radicali, hanno provocato all'interno della struttura il distacco in blocco, della porzione di paramento murario posto ad angolo, per la rotazione dello stesso fino ad un'altezza di circa 4 ml.

Nel cantonale destro sono evidenti lesioni ad andamento regolare verticale comprese tra i 6 cm in sommità fino a chiudersi in corrispondenza del terreno.

Interventi previsti:

Data la natura dell'opera, gli interventi previsti non modificheranno in alcun modo i prospetti esistenti e lasceranno inalterato lo stato dei luoghi e interesseranno la zona del cantonale destro a rischio crollo per ripristinare la continuità strutturale.

Gli interventi previsti saranno articolati secondo le seguenti categorie di lavori: operazioni preliminari sulla vegetazione e pulitura, ripristino della continuità strutturale, stuccature e sigillature dei giunti. In dettaglio consisteranno in:

Pulizia selettiva sistema JOS: Pulitura selettiva tramite sistema JOS a bassa pressione con granulato neutro finissimo di durezza inferiore alla superficie da trattare, al fine di rimuovere stratificazioni di microrganismi, efflorescenze saline, parti incoerenti, friabili, polvere, ecc. Le pressioni di esercizio non dovranno mai essere elevate e dovranno uniformarsi al risultato delle prove preliminari effettuate sul medesimo supporto; saranno comunque valutate in corso d'opera pressioni minori su porzioni particolarmente degradate.

Sistema tradizionale "scuci e cuci": Smontaggio (scucitura) delle porzioni di murature lesionate o fortemente degradate e nella successiva ricostruzione (cucitura), rinzeppando i vuoti e serrando l'apparecchio con scaglie e malta. L'operazione di smontaggio e ricostruzione dovrà essere eseguita per brevi tratti per evitare di compromettere la stabilità della parete e procedendo lungo la lesione (per una larghezza di circa 40-50 cm) o nella parte degradata, dal basso verso l'alto. Questo sistema potrà essere utilizzato nelle porzioni di muro con quadro fessurativo ben distinto e senza distacchi, verosimilmente alla base del muro fino a circa 2 ml, mentre non potrà attuarsi nel tratto superiore, in cui il quadro fessurativo è più diffuso e il paramento fuori piombo e in fase di distacco.

Rimozione e ricostruzione: E' la pratica più radicale da effettuarsi nelle porzioni di muro più degradato e con un quadro fessurativo diffuso e con distacchi in corrispondenza degli elementi radicali arborei anche al fine di rimuovere in profondità le radici. La muratura rimossa, una volta pulita verrà ricollocata integrandola ove mancante, avendo cura di utilizzare pietre delle medesime dimensioni e caratteristiche, così come le malte che dovranno avere caratteristiche compositive simili a quelle esistenti.

Consolidamento mediante iniezioni di miscela leganti: La porzione di paramento murario soggetto a scuci e cuci o a ricostruzione, verrà consolidato mediante iniezioni di malta priva di cemento, composta da calce ed acqua compresa l'eventuale aggiunta di terre colorate, pozzolana super ventilata, sabbia fine, con dosature secondo le indicazioni della D.L., in modo da avere un'apparecchio murario perfettamente chiuso.



Stilatura dei giunti: Realizzazione di intervento di ristilatura dei giunti con malta esente da cemento composta da calce idraulica naturale. La malta dovrà possedere caratteristiche molto simili, in termini di resistenza meccanica, modulo elastico e porosità, a quelle delle malte a base di calce, calce-pozzolana o calce idraulica, impiegate originariamente. Inoltre dovrà avere proprietà che rendono il prodotto resistente alle diverse aggressioni chimico-fisiche, alla reazione alcaliaggregato ed alla comparsa di fessure da ritiro plastico.

Visto l'**art. 8 delle NTA del PTPR** che al **comma 8** recita: "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice";

Visto l'**art. 30 e 44 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela che al punto 3 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%, **punto 3.1.** "Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture" e successivamente all'art. 44 al comma 9: "Le finiture esterne con i loro materiali sono elementi che contribuiscono alla definizione estetica dei manufatti, che costituisce uno dei fattori determinanti nell'integrazione fra territorio e insediamento urbano. L'insieme delle finiture che caratterizzano l'aspetto esteriore degli edifici è specificato, nel rispetto di quanto previsto dai commi 188 successivi, dal "Regolamento paesaggistico delle Unità geografiche" con particolare riferimento a tipi, forme, e materiali da usarsi nelle coperture, nei prospetti, nonché tutti quegli elementi secondari o accessori che contribuiscono alla definizione dell'immagine complessiva delle facciate, quali porte, finestre, imposte, ringhiere, pluviali, ecc"

Visto l'**art. 42 delle NTA del PTPR** che al **comma 7** cita "Per le aree di cui al comma 3, lettera b), individuate con provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico, ai fini del rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 146 del Codice, nonché per la redazione degli strumenti urbanistici, si applica la specifica disciplina di tutela e di uso dei Paesaggi, nel rispetto delle prescrizioni e procedure di cui al comma 6, lettere a), b), c) e d)."

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

✓ Nessuno

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento denominato "Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi.", codice InfraMob P23.0047-0023 Programma Straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al Sisma finanziato con Ordinanza Commissariale n. 129 del 13-12-2022, Allegato A, da eseguirsi nel Comune di Borgo Velino, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In riferimento all'area di cantiere si prescrive tassativamente di garantire il ripristino dello stato dei luoghi, attraverso la rimozione delle aree inghiaiate, lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche autorizzate e gli interventi di inerbimento, laddove pre-esistente, tale da evitare l'instaurarsi di modifiche sostanziali all'assetto percettivo e panoramico dei luoghi;



Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il Funzionario

Arch. Maria Cecilia Proietti

PROIETTI MARIA CECILIA
 2024.09.17 13:27:59
 CN=PROIETTI MARIA CEC
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-801434905
 RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
 2024.09.17 15:15:34
 CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI*Roma, 25.09.2024*All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.itE.p.c. al Comune di Borgo Velino
Comune.borgovelino.ri@pec.it*Risposta a nota n. 10778867 del 05.09.2024, pervenuta
il 05.09.2024 (ns. prot.19526-A del 05.09.2024; Class.
34.43.01/62/2021)**Oggetto:* **Borgo Velino (RI) – Via Aldo Moro**

Immobile sottoposto a vincolo architettonico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 134 co. 1 lett. b) e 142 co. 1 lett. m) del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 9 Partt. 1276 e 1277

Proprietà: Comune di Borgo Velino

Convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Ripristino della continuità strutturale Ninfeo dei Flavi" nel Comune di Borgo Velino (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022 <<Cod. Inframob P23.0047-0023>>**Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004 e parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- Vista la convocazione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OSCR n. 16 del 3 marzo 2017, in data 26/09/2024;
- Esaminata la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/NinfeodeiFlavi>;
- Preso atto degli accertamenti effettuati circa la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- Valutato che l'intervento da realizzare consiste nelle seguenti lavorazioni:
 - a) Pulizia selettiva sistema JOS;
 - b) Sistema tradizionale "scuci e cuci" delle porzioni di muratura lesionate o fortemente degradate;
 - c) Rimozione e ricostruzione delle porzioni di muro più degradato e con un quadro fessurativo diffuso e con distacchi;
 - d) Consolidamento mediante iniezioni di miscele leganti della porzione di paramento murario soggetto a cuci e scuci o a ricostruzione;
 - e) Stilatura dei giunti con malta esente da cemento composta da calce idraulica naturale;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.itPEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

- *Preso atto* che i materiali previsti in progetto sono congrui alla conservazione e al restauro del bene tutelato;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza** i lavori così proposti ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- f) sia prestata particolare attenzione negli interventi sugli elementi le cui caratteristiche dovranno richiamare la tradizione costruttiva locale;
- g) data la rilevanza degli interventi si rappresenta che l'esecuzione delle opere dovrà essere affidata a ditte specializzate nel settore del restauro dei beni immobili sottoposti a tutela con idonea certificazione (OG2) e adeguato curriculum professionale;
- h) alla chiusura dei lavori dovrà essere inviato a questo Ufficio a firma del Direttore dei Lavori dichiarazione di regolare esecuzione delle opere nonché una relazione dettagliata degli interventi eseguiti in conformità all'autorizzazione rilasciata e corredata da documentazione fotografica.

Ferme restanti le responsabilità del Progettista che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Questo Ufficio si riserva di impartire ulteriori prescrizioni, ove necessarie, al momento dell'esecuzione dei lavori.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

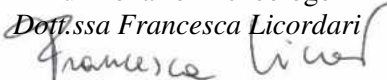
Il Funzionario Architetto

Arch. Chiara Clemente



Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Francesca Licordari



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

Copia



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it